GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — SABATO 8 GIUGNO — **NUM. 135**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri, continuando la discussione del disegno di legge sulla ricostituzione del Ministero di Agricoltura e Commercio, dopo dichiarazioni in vario senso del relatore Morana, del deputato Minghetti, del Presidente del Consiglio, intorno alle risoluzioni che erano state presentate, deliberò su quella del deputato Muratori, secondo la quale sarebbesi passato all'ordine del giorno puro e semplice sopra tutte le altre risoluzioni, e la respinse con voti 237 contrari, 40 favorevoli, 35 astensioni; deliberò poi su quella proposta dai deputati De Renzis, Cocco-Ortu ed altri, accettata dal Presidente del Consiglio, nella quale si prendeva atto delle dichiarazioni del Ministero, approvandole, ed affermando i diritti del Parlamento; e l'approvò con voti 235 favorevoli, 32 contrari, 20 astensioni. Passò quindi alla discussione dell'art. 1° del disegno di legge, che diede argomento ad osservazioni dei deputati Branca e Plebano.

Nella stessa seduta vennero lette due proposte di legge, state ammesse dagli Uffizi; una dei deputati Minghetti e Luzzatti, l'altra del deputato Del Giudice, e ambedue relative all'emigrazione; furono annunziate due interrogazioni dirette al Ministro dell'Interno: dal deputato Lioy, intorno a voci di malattie epidemiche scoppiate a Malta; dal deputato Capo, sulla costruzione di un carcere giudiziario nella città di Napoli; e niuno avendo nel primo scrutinio ottenuto la maggioranza assoluta per essere eletto a commissario della inchiesta sopra le condizioni del comune di Firenze, si procedette ad una votazione di ballottaggio, dalla quale risultò eletto il deputato Monzani.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4398** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda con cui la rappresentanza del Consorzio irriguo di Alagna (Pavia) chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto l'atto privato 22 settembre 1872 di costituzione del Consorzio, il regolamento e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione dell'Assemblea generale dei soci del dì 31 marzo 1878, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota del Nostro Ministro dell'Interno del dì 8 marzo 1878, n. 2696;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio costituitosi in Alagna, provincia di Pavia, con atto privato 22 settembre 1872, per l'irrigazione di terreni in quel comune, mediante derivazione di acqua dal canale Cavour, è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 31 *marzo,* 25, 28 *aprile e* 5 *maggio* 1878, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Rossi comm. Lauro, direttore degli studi nel Collegio di musica di Napoli, venne, sulla sua domanda e per ragioni di età e di salute, collocato a riposo;

Brunetti Federico, professore titolare di una delle due classi inferiori nel Ginnasio di Novara, venne, in seguito a sua domanda per motivi di famiglia, collocato in aspettativa;

Parone Alessandro, ispettore scolastico del circondario di Tortona e Novi, trasferito a quello di Asti;

Cellario cav. Carlo, id. id. id. di Livorno, promosso alla 1ª classe e trasferito all'Ispettorato del circondario di Tortona e Novi;

Orengo cav. Emilio, id. id. id. di Crema, trasferito a quello di Livorno;

Delfino cav. Paolo, id. id. id. di Treviglio, id. id. di Crema;

Bianchi cav. Giacinto, id. id. id. di Aosta, id. id. di Treviglio;

Positano Francesco, id. id. id. di Piedimonte d'Alife, promosso alla 3ª classe e trasferito a quello di Cefalù;

Orestano Giovanni, id. id. id. di Gerace, trasferito a quello di Piedimonte d'Alife;

Damele Stefano, nominato ispettore scolastico reggente del circondario di Gerace;

Ricotti comm. Ercole, senatore, venne approvata la sua nomina a presidente, per Torino, della Deputazione di Storia patria delle Antiche Provincie;

Boncompagni comm. Carlo, senatore, id. id. id. a vicepresidente, id. id., id. id. id. id. id.;

De Simoni cav. Cornelio, id., id. id. id. id., per Genova, id. id. id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Reale decreto del 12 maggio 1878:

Massa Pietro, ufficiale telegrafico di 1ª classe, collocato in aspettativa per sei mesi per causa d'infermità.

Con decreto Ministeriale del 13 maggio 1878:

Coccorese Carlo, segnalatore semaforico, collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà spettargli a termini di legge.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei pesi e misnre e del saggio dei metalli preziosi:*

Capocci cav. Teucro, verificatore di 3ª classe, promosso alla 2ª;

Ferrari Pietro, id. di 4ª classe, id. alla 3ª;

Bartolozzi Luigi, id. di 5ª classe, id. alla 4ª;

Nitti Cassiodoro, id. di 6ª classe, id. alla 5ª;

Giorgi Gio. Battista, allievo verificatore, promosso verificatore di 6ª classe;

Vitolo Giuseppe, id. fuori ruolo, nominato colla stessa qualità nel ruolo organico.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 19 maggio 1878:

Nardi Carlo, presidente del tribunale civile e correzionale di Reggio Calabro, nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro;

Massari cav. Vincenzo, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Benevento, id. presidente del tribunale civile e correzionale di Girgenti;

Mileto Guglielmo, pretore del mandamento di Catanzaro, id. giudice del tribunale civile e correzionale di Monteleone.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai con decreti di cui infra:*

Con RR. decreti del 5 maggio 1878:

Trivelli Pasquale, candidato notaro, nominato notaro in Civitellaroveto;

Spano Cossa Matteo, id., id. in Tempio;

Baldon Zanetti Francesco, id., id. in Loreo;

Masperoni dott. Cesare, notaro in Stellata, frazione di Bondeno, traslocato ad Occhiobello;

Salucci Giuseppe, id. in Firenze, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;

Lorenzoni Enrico, id. in Bertinoro, id. id.

Con RR. decreti del 9 maggio 1878:

Martelli dott. Gio. Battista, notaro in Grezzana, traslocato a Verona;

Mioni dott. Francesco, con R. decreto del 30 dicembre 1877 nominato notaro in Valle dei Signori, dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

RELAZIONE *a S. Eccellenza il Ministro delle Finanze intorno alla ricostituzione del Comitato permanente per la costruzione ed applicazione dei pesatori.*

Eccellenza,

La Commissione creata col decreto Ministeriale 12 aprile 1876 per gli studi sulla tassa del macinato bandì un pubblico concorso per l'invenzione di un congegno che, misurando direttamente i cereali che passano alla macina, potesse essere sostituito al contatore di giri; ed in seguito a tale concorso conferiva il premio al pesatore Von Ernst, giudicato come il migliore e confacente alle condizioni richieste.

Un secondo decreto Ministeriale, in data 12 febbraio 1877, istituiva allora un Comitato permanente per la costruzione ed applicazione del pesatore. Questo Comitato, che stabilì la sua sede in Firenze, ripreso in esame il pesatore Von Ernst, s'avvide ben tosto che non era senza difetti, e sovrattutto non era sicuro dalle frodi; e dopo accurati studi ed esperimenti vi introdusse parecchie modificazioni ed aggiunte; dimodochè ora si hanno tre tipi diversi di pesatore per varie ragioni commendevoli. Mercè queste correzioni ora il problema si può ritenere risoluto.

Stabilito così il tipo del pesatore, il Comitato ha creduto di potere addivenire alla pratica applicazione per la commisurazione della tassa, ed a tal uopo appaltò a quattro Case la costruzione di 800 pesatori in quattro lotti di 200 caduno, dei quali 600 devono essere disponibili, previo collaudo, per la fine del mese corrente. Alcuni pesatori furono già messi in opera per commisurazione della tassa, altri per prova, in mulini della provincia di Roma. Così erano avviate le cose, quando il Comitato, per lasciar libero il Ministero nell'indirizzo a darsi all'Amministrazione, rassegnava, in seduta 7 gennaio corrente anno, le sue dimissioni, le quali furono dal vostro antecessore accettate.

Però, non ostante i notevoli risultati ottenuti, rimane ancora qualche studio da fare per ulteriori perfezionamenti nel congegno, e per disporre quanto occorre per la sua pra-

tica applicazione. Entriamo quindi in un terzo periodo, che può chiamarsi di esecuzione, nel quale il riferente crede sia tuttora utile l'opera del Comitato; e perciò propone all' E. V. di volerlo ricostituire nel modo che meglio raggiunga lo scopo proposto, collo stabilire la sua sede in Roma presso questa Amministrazione centrale, e col chiamare a farne parte, unitamente a parecchi membri del Comitato disciolto ed a distinti cultori delle scienze meccaniche, anche alcuni funzionari fra i più elevati dell'Amministrazione cui spetta l'applicazione della tassa.

Due appunti principali si fanno a questa tassa del macino; l'uno è nella sua stessa natura di colpire soverchiamente il consumo di prima necessità della popolazione; l'altro è nel modo, perchè, esatta col mezzo di una valutazione discrezionale in ragione dei giri della macina, inceppa l'industria della macinazione e tende a deteriorare i prodotti a danno del consumatore, aggiungendo un danno indeterminato alla quota determinata della tassa. La E. V. ha già rivolto la mente alla questione più grave; e se le condizioni della finanza non permettono di togliere interamente pel momento o trasformare la tassa, ha pensato ad alleviarne il peso con opportuni temperamenti amministrativi e con una riduzione sensibile della tariffa.

Se riusciremo, come il riferente confida, a sostituire il pesatore al contatore dei giri ora adoperato, avremo tolto l'altro inconveniente, rendendo all'industria della macinazione la sua libertà di azione col sostituire la misura esatta alla discrezionale, e tolti gravi motivi di lamento ai consumatori; e tutto ciò con vantaggio anche del pubblico erario.

Il riferente sottopone all'approvazione dell'E. V. il presente decreto per la ricostituzione del Comitato permanente per la costruzione ed applicazione del pesatore.

Il Segretario Generale: Leardi.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 44 della legge 13 settembre 1874;

Visto il decreto in data 12 febbraio 1877 col quale veniva istituito un Comitato permanente per la costruzione ed applicazione dei pesatori con sede a Firenze;

Ritenuto che i membri del Comitato anzidetto rassegnarono in data 7 gennaio del corrente anno le loro dimissioni, le quali furono accettate,

Decreta:

Art. 1. Il Comitato è ricostituito con sede in Roma portandone il numero dei componenti ad otto.

Art. 2. Sono chiamati a farne parte i signori:

1. Ferrara comm. Francesco, deputato al Parlamento, presidente;
2. Pericoli comm. avv. Pietro, id. id., vicepresidente;
3. Cremona comm. Luigi, direttore della scuola d'applicazione degli ingegneri di Roma;
4. Colombo cav. ing. Giuseppe, professore di meccanica industriale nell'Istituto tecnico superiore di Milano;
5. Goupil cav. ing. Eleonoro, direttore generale della Regìa Cointeressata dei tabacchi;
6. Favero cav. Giambattista, professore di costruzioni nella scuola di applicazione degli ingegneri in Roma;
7. Calvi comm. dott. Giacomo, direttore generale delle imposte dirette e del macinato;
8. Dematteis cav. ing. Giacomo, ispettore centrale presso il Ministero delle Finanze.

Art. 3. È abrogato il decreto del 12 febbraio 1877 in quanto è contrario al presente.

Roma, addì 12 maggio 1878.

Il Ministro: F. Seismit-Doda.

MINISTERO DEL TESORO

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 7 giugno 1878 i notai signori Forlini Vincenzo, Della Cella Luchino ed Andreoli Lorenzo, residenti in Piacenza, vennero accreditati presso l'Intendenza di Finanza in detta città, per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per esame alla cattedra di diritto amministrativo, vacante nella R. Università di Pavia.*

Si reca a pubblica notizia che il giorno 24 del corrente mese di giugno, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo nei locali della Regia Università di Pavia la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di diritto amministrativo, vacante nella R. Università di Pavia, e l'incominciamento delle pubbliche prove pei concorrenti.

Roma, addì 5 giugno 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

Concorso *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di chimica industriale, vacante nel R. Museo industriale di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di chimica industriale, vacante nella R. Museo industriale di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del prossimo mese di luglio.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 21 aprile 1878.

Per il Direttore Capo
della Divisione dell'insegnamento tecnico
Geremia Scigliani.

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geografia, vacante nella Regia Università di Padova.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geografia, vacante nella R. Università di Padova.

Il concorso avrà luogo per titoli. Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 14 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione. Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 8 maggio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di storia antica, vacante nella R. Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di storia antica, vacante nella Regia Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 12 luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 7 maggio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 5 corrente, in San Costantino Albanese, provincia di Potenza, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 7 giugno 1878.

Avviso.

Si fa noto che è interrotto il cavo sottomarino fra Singapore e Saïgon (Cocincina).

I telegrammi per la Cocincina e la China inviansi per posta pel tratto interrotto senza variazione di tassa e di indirizzo, oppure per telegrafo per la via austro-russa dell'Amour riscuotendo le tasse relative.

Roma, 7 giugno 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 204753 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 21813 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 445, al nome di Bienaime Clementina, di Cipriano, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bienaimè Clementina, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 6 giugno 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 264772 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 81832 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di Vasca Teresa fu Antonio, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Savasco Teresa, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 7 giugno 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 324763 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 141823 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di Persico Giuseppe, Francesco, Raffaele, Maria Angela, Teresa e Rachele fu Amello, Persico Girolamo, Giovanni, Gennaro, Marianna, Elisabetta e Vincenzo, aventi diritto alla eredità del barone Francesco Persico, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Persico Giuseppe, Francesca, Raffaela, Mariangela, Teresa e Rachele fu Amello, Persico Girolamo, Giovanni, Gennaro, Marianna, Elisabetta e Vincenza, aventi diritto alla eredità del barone Francesco Persico, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificato opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 25 maggio 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè n. 552575 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 70, al nome di Vicciardi Taddeo e Lucia fu Luigi, minori sotto la legittima amministrazione della madre Carmela Colayita, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ricciardi Giuda Taddeo e Lucia fu Luigi, minori come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 25 maggio 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 p. 100, cioè: 1°, n. 111486 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 5130; 2°, n. 111487 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 1500; 3°, n. 189048 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 4885 (già n. 6108 di Napoli); 4°, numero 299627 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 130 (già n. 116687 di Napoli), al nome di Rienzo Nicola fu Francesco, e vincolata l'ultima delle descritte rendite per cauzione notarile di Giuseppe Rienzo fu Ferdinando, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Di Rienzo Nicola fu Francesco, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 25 maggio 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL CONVITTO NAZIONALE LONGONE IN MILANO

Avviso di concorso.

Per l'anno scolastico 1878-79 saranno vacanti in questo Convitto Nazionale Longone due posti gratuiti e quattro semigratuiti, da conferirsi a giovanetti che godano i diritti di cittadinanza e siano per intraprendere, o che abbiano già intrapreso, il corso classico.

A tali posti si dichiara aperto il concorso fino a tutto il mese di luglio prossimo

Gli aspiranti dovranno nel detto termine esibire al Consiglio di vigilanza, nella sede del Convitto stesso (via Fate-bene-fratelli, numero 11):

1° La istanza, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno, onde risulti aver essi compiuti gli studi elementari;

2° L'atto legale di nascita, avvertendo che se già non appartengono a questo o ad altri Convitti Nazionali, devono avere l'età non maggiore di anni dodici;

3° Un attestato di moralità a loro lasciato o dalla podestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui provengono;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo, e di essere di sana costituzione fisica;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse; sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede, e specialmente se e quale de' fratelli o sorelle di esso sia provveduto di stipendio o pensione, o sia ammesso a posti di grazia in qualche stabilimento dello Stato o di privata fondazione.

Il concorso per esame

L'esame si terrà nei giorni 12 e 13 del venturo agosto, in una aula del Convitto Nazionale Longone, cominciando alle ore 8 del mattino, e secondo le prescrizioni del regolamento. Gli esami per iscritto e verbali consisteranno in alcuna tra le prove che, secondo le vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui il candidato aspira.

Milano, 31 maggio 1878.

Il Presidente: A. SALVONI.

PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI ABRUZZO CITERIORE

Nei giorni 7 e seguenti del prossimo mese di agosto avrà luogo nel Regio Liceo Vico un concorso per 12 posti semigratuiti vacanti nel Convitto Nazionale di questa città, conformemente alla deliberazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nell'adunanza del 22 maggio p. p. Di essi quattro sono governativi, ed otto provinciali: e di questi ultimi, quattro appartengono al circondario di Chieti, tre a quello di Lanciano, ed uno a quello di Vasto.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del detto Convitto Nazionale:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ha frequentata nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita;

3. Un attestato di moralità, rilasciatogli o dalla Potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti;

5. L'attestato di avere subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede;

7. Un atto con cui il Consiglio comunale, esercitando il diritto derivatogli dal R. decreto 20 novembre 1825, propone il suo candidato, come avente le qualità necessarie, al posto semigratuito comunale; acciocchè il medesimo, uscendo vittorioso dalla prova del concorso, possa ottenerne il godimento.

Tutti i sopraindicati documenti, scritti su carta da bollo, dovranno essere presentati entro il termine di un mese dalla data della presente notificazione, scorso il quale nessuna istanza potrà essere più accolta.

I candidati, al tempo del concorso, non debbono avere oltrepassata l'età di anni 12. I soli alunni del Convitto possono essere ammessi di una età anche maggiore.

Chieti, 1° giugno 1878.

Pel Prefetto
Presidente del Consiglio provinciale scolastico
Il R. provveditore agli studi
N. ABATE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Moniteur Universel* commenta il testo dell'invito che venne diramato alle potenze per il Congresso, e prima di ogni altra cosa constata che da tale documento apparisce come

l'Inghilterra non solo non abbia abbandonato il terreno che essa aveva scelto, ma anzi abbia indotta la Russia a ridurvisi anch'essa. " Si ricorderà, scrive il foglio parigino, come il principe di Gortschakoff abbia fino dai primordi riconosciuto alle potenze il diritto di discutere tutte le clausole del trattato di Santo Stefano; ma si ricorderà anche come egli, nel tempo stesso, abbia preteso di riservare al plenipotenziario russo la libertà di non accettare la discussione, e come fosse stata questa pretesa che fece pericolare la prima proposta di Congresso. Si temeva che il governo dello Czar avesse modificate le sue disposizioni.

" Ora, il primo paragrafo dell'invito diramato dal governo di Berlino convoca i firmatari del trattato di Parigi onde discutere non questa o quella clausola, ma " le stipulazioni del trattato di Santo Stefano. „ E il secondo paragrafo, più esplicito ancora, è concepito in modo che esso implica, da parte di tutte le potenze che interverranno al Congresso, l'impegno formale non solo di permettere la discussione dell'intero trattato, ma anche di partecipare a tale discussione.

" Se dunque, come già è noto, il governo russo ha accettato l'invito, segno è che durante tutta la discussione del trattato si troverà presente anche il rappresentante russo.

" Ciò posto, si può, per onore della diplomazia europea, constatare che, facendo dirigere dal governo tedesco agli altri governi l'invito di riunirsi affine di esaminare " il trattato preliminare conchiuso fra la Russia e la Turchia, „ essa ha trovato un modo veramente ingegnoso di porre al coperto il legittimo amor proprio del governo di Pietroburgo e di persuaderlo a consentire che i preliminari vengano discussi e sottoposti al controllo delle potenze senza alcuna apparenza di coercizione.

" Inoltre, riconoscendo espressamente l'iniziativa del Congresso al governo austro-ungarico, il principe di Bismarck ha eliminato ogni sospetto egemonico dell'influenza germanica, ciò che non esclude in alcun modo che egli, il principe cancelliere, sarà chiamato a rappresentarvi una parte forse decisiva. „

L'*Agenzia Russa* dice che la presenza dei capi dei gabinetti al Congresso e lo spirito che assai probabilmente vi dominerà danno argomento a sperare che la quistione d'Oriente non vi sarà trattata dal punto di vista ristretto delle rivalità, ma collo scopo di raggiungere un accordo generale ed il consolidamento della pace europea. L'*Agenzia* aggiunge essere sperabile che il principe Gortschakoff possa prendervi parte, tanto più che un Congresso in siffatte condizioni è stato sempre il fine degli sforzi del principe cancelliere.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, parlando del Congresso, dice doversi prevedere che gli uomini di Stato d'Europa prenderanno decisioni obbligatorie per le potenze e creeranno in Oriente uno stato di cose atto a soddisfare tutte le legittime aspirazioni e ad impedire nuovi conflitti.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo che in causa dell'agitazione ostile che si manifesta nelle provincie turche l'Inghilterra e la Russia si sono poste d'accordo di non ritirare le loro forze dalle vicinanze di Costantinopoli prima che il Congresso abbia esaurito il suo cômpito.

Anche il *Times* riceve da Pietroburgo la notizia che fu abbandonata l'idea di un contemporaneo allontanamento dei russi e degli inglesi dalle vicinanze di Costantinopoli, ma il *Daily Telegraph* sostiene che il Congresso imprenderà a trattare questo argomento appena si sarà riunito. Il *Morning Post* rileva intanto che i russi hanno concentrato a Ciurlù 27 mila uomini di truppe e 125 cannoni.

Il *Times* smentisce nel modo più energico la voce che l'Inghilterra e la Russia abbiano conchiuso un accordo separato a danno degli interessi austriaci. L'Inghilterra, dice il *Times*, non ne avrebbe alcun motivo immaginabile.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* riassume in un articolo i documenti comunicati ultimamente dal governo britannico alle Camere inglesi, documenti raccolti dall'ambasciatore della regina a Costantinopoli, sig. Layard, e diretti massimamente a dimostrare quante e quali opposizioni incontrino lo stato presente delle cose in Oriente e l'applicazione dei preliminari di pace di Santo Stefano presso le popolazioni di quei paesi.

A questo punto del nuovo *Libro turchino* inglese, che a tempo debito abbiamo anche noi riferito, il giornale russo aggiunge le seguenti considerazioni:

" Noi non sappiamo con quale scopo siano stati pubblicati i documenti dai quali le abbiamo ricavate. Ma senza annettere grande importanza alle dichiarazioni di *alcuni rappresentanti* o di *un albanese*, notiamo ch'esse, se dimostrano qualcosa, dimostrano la necessità per l'Europa di non abbandonare le provincie liberate dalle armi russe al governo di se stesse, nè a quello dei pascià turchi, ove non si voglia vederle in preda all'anarchia e ai massacri.

" Se questo ha voluto dimostrare il signor Layard nel trasmettere al suo governo i *documenti* ora pubblicati, noi dobbiamo sapergliene grado. Infine, senza tener conto delle curiose espressioni messe in bocca ai greci e agli albanesi, nonchè ai turchi e ai protestanti contro i russi e i bulgari, si vede che la necessità di stabilire un solido ordine di cose e un governo forte ed armato in Bulgaria, più non ha d'uopo di essere dimostrata.... neppure da coloro che vi si oppongono. „

La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest che il comandante supremo dell'esercito russo, affermando che le sue linee di comunicazione sono minacciate per le posizioni prese dall'esercito rumeno, ha deliberato di far occupare Plojesti da un reggimento di fanteria, uno di cavalleria ed una batteria.

Lo stesso giornale riceve da Belgrado la notizia che il ministro Ristich è partito per recarsi alla Conferenza a Berlino. Il ministro è accompagnato dal tenente colonnello Dragosevich e dal suo segretario Betan, e intende di trattenersi per alcuni giorni a Vienna. Durante l'assenza del sig. Ristich da Belgrado il ministero degli esteri resterà affidato interinalmente al ministro della giustizia sig. Gruich.

Nei vari distretti della Serbia si procede ora alla elezione dei deputati per i seggi vacanti della Scupcina, la quale si radunerà nel prossimo mese a Kragujevatz.

Un decreto del principe ordina di assimilare la Serbia tanto sotto il rapporto militare che sotto il rapporto giudi-

ziario, i distretti della Vecchia Serbia situati fuori dei limiti tracciati dal trattato di Santo Stefano.

Secondo l'*Agramer Zeitung* del 4 giugno il governatore militare di Zagabria ha proclamato lo stato d'assedio nei distretti confinari della Slavonia e del Banato in causa di eccessi commessi dai rifugiati bosniaci ed erzegovesi. L'autotorità provinciale si occupa di questa quistione. Intanto furono disarmati tutti i rifugiati.

La *Provinzial Correspondenz* di Berlino del 5 giugno, parlando dell'attentato commesso contro l'Imperatore, diceva che il governo compirà un atto di dovere facendo appello alla coscienza della nazione e chiedendo ai suoi rappresentanti protezione per la società minacciata, essendo insufficiente quella che offrono le leggi esistenti. Il telegrafo ha infatti annunziato che il principe di Bismarck, volendo fare appello alla coscienza della nazione, ha proposto al Consiglio federale (*Bundesrath*) lo scioglimento del Parlamento che aveva respinte le leggi di rigore propostegli dopo il primo attentato.

Riguardo a Nobiling lo stesso foglio scrive: " L'inquisizione soffre ritardi atteso lo stato del colpevole che non permette di assumerlo in esame; le investigazioni però che continuano indefessamente da ogni parte assicurano un ricco materiale d'informazioni sulle sue criminose relazioni.

Il principe ereditario ha ricevuto il 4 giugno il principe di Bismarck, col quale ha conferito a lungo. Il giorno appresso, nel pomeriggio, il principe ereditario si trattenne lungamente nell'abitazione del cancelliere dell'impero.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 7. — Parecchie persone ricevettero lettere minatorie.

Ieri furono fatte nuove perquisizioni ed arresti.

Lo stato dell'Imperatore continua ad essere soddisfacente.

Parigi, 7. — Il *Journal des Débats* ha un telegramma di Berlino, il quale dice: Molti liberali, che respinsero le leggi eccezionali recentemente presentate, voteranno i poteri straordinari, se il governo li domandasse.

Londra, 7. — Il *Times* ha da Vienna:

« È smentito che la Russia e l'Inghilterra abbiano conchiuso un accordo preliminare riguardo al trattato. »

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« L'Austria dichiarò che considererebbe come un *casus belli* la annessione di Antivari per parte del Montenegro.

« Corre voce che la Russia abbia ritirato il suo aiuto al Montenegro. »

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino:

« I rappresentanti della Rumania, della Serbia e del Montenegro non sono ammessi al Congresso. »

Cadice, 7. — È arrivato ed è ripartito per la Plata il postale *Sud America*, della Società Lavarello, proveniente da Genova.

Versailles. 7. — *Camera dei deputati.* — Waddington, rispondendo all'annunziata interpellanza riguardo alla politica orientale del governo, dice che la Francia esercitò sempre la sua influenza in favore della pace, che essa non dimenticò di aver sottoscritto i trattati del 1856 e 1871, ed accettò di prendere parte al Congresso a condizione che le quistioni dei Luoghi Santi, dell'Egitto e del Libano siano escluse dalle deliberazioni. Il ministro soggiunge che il mantenimento della pace è quasi assicurato, e che la Francia andrà al Congresso senza cupidigie, col desiderio di mantenere la pace e la neutralità. Renault presenta un ordine del giorno il quale, in seguito a queste dichiarazioni, esprime fiducia verso il ministro.

Quest'ordine del giorno è approvato ad unanimità.

Berlino, 7. — Fu presentato al Consiglio federale un progetto, firmato dal principe di Bismarck, il quale propone lo scioglimento del Reichstag.

Il progetto dice che il secondo attentato contro l'Imperatore avendo fatto risultare la necessità di misure legislative contro i socialisti, e non potendosi attendere che il Reichstag attuale dia la sua adesione alle medesime, lo scioglimento del Reichstag diventa indispensabile.

Gotha, 7. — Il municipio proibì il congresso dei socialisti, che doveva tenersi in questa città.

Parigi, 7. — Il *Temps* dice che un accordo sarebbe intervenuto fra i governi inglese e russo per domandare al Congresso che l'indennità di guerra chiesta dalla Russia figuri, allo stesso titolo che gli altri debiti della Turchia, nel piano generale della conversione del debito turco.

Londra, 7. — *Camera dei Comuni.* — Ashley annunzia che, dopo la Pentecoste, proporrà un indirizzo alla Regina, affinchè S. M. dia ai plenipotenziari al Congresso le istruzioni di domandare che il Congresso dichiari la schiavitù incompatibile colla civiltà, e che ogni potenza, la quale conservi la schiavitù, non abbia gli stessi diritti delle altre.

Versailles, 7. — La Camera dei deputati approvò con 225 voti contro 220 un controprogetto presentato da Meline, il quale invita il governo ad intavolare coll'Italia nuove trattative per modificare il trattato firmato il 6 luglio 1877 tra la Francia e l'Italia.

Manchester, 7. — Oggi è avvenuta una esplosione in una miniera di carbon fossile presso S. Elena, nel Lancashire. Vi sono 250 morti.

Berlino, 7, sera. — L'Imperatore ha dormito tranquillamente dopo il mezzogiorno. L'appetito non è aumentato.

L'anniversario della morte del padre dell'Imperatore gli ha prodotto tristezza e debolezza.

Berlino, 8, mattina. — L'Imperatore ha dormito tutta la notte, eccettuato una breve interruzione. La febbre è cessata. Nessun dolore.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 9 maggio 1878.

Il M. E. prof. Antonio Buccellati espose alcune sue osservazioni sul progetto di Codice penale riveduto dalla Commissione istituita con decreto 18 maggio 1876. Libro II. L'autore, trattando dei *Reati contro la sicurezza dello Stato*, a dissipare alcuni pregiudizi intorno ai reati così detti *politici*, ne svolse ampiamente la dottrina, secondo l'attuale processo del pensiero penale rispetto a questi delitti; e ciò per rendere ragione dei voti della *Sottocommissione* e degli emendamenti deliberati dalla *Commissione generale*. Commentando l'articolo 117, l'autore, mentre accolse in massima l'emendamento, che *specifica* l'attentato, contro la *sacra persona del Re*, volle limitata la specificazione stessa soltanto *alla vita*; dappoichè l'attentato *contro la libertà* è un fatto già prevenuto dall'articolo 118, § I, nº 1. Egli provò che l'aggiunta *e contro la libertà* (secondo l'emendamento della Commissione: *attentato contro la vita e contro la libertà del Re*) sconvolge tutta l'economia del progetto intorno ai *reati contro la sicurezza dello Stato*. Combattè la formola soggettiva del § II, art. 117. Approvò gli

emendamenti dell'art. 119; ed esponendo i principii direttivi della *Commissione* e *Sottocommissione* riguardo al reato di cospirazione (articoli 123, 124, 125), ne giustificò le varianti, proponendo lievi modificazioni.

Il M. E. dott. Serafino Biffi lesse alcune considerazioni sui minorenni reclusi in Italia nelle Case di custodia e nei Riformatorii privati. Valendosi dei dati riferiti su questo tema nella più recente pubblicazione fatta per l'annata 1875 dalla Direzione generale delle carceri del Regno, corredò quelle cifre di confronti e di commenti. È dopo avere studiata sulle generali la popolazione dei giovani corrigendi, la esaminò a parte a parte nelle Case di custodia e nei Riformatorii privati, avendo riguardo in modo speciale al grado d'istruzione scolastica e professionale, alla salute che presentavano al momento in cui furono accolti e dimessi dallo Istituto, alla condotta che vi serbarono. S'intrattenne diffusamente sulla parte sanitaria di quelli stabilimenti, e concluse facendo voti perchè ogni comune rediga una completa statistica di questi Asili e si organizzi per essi, presso il Ministero dell'Interno, uno speciale Ispettorato di sorveglianza.

Il dottor G. Musso, ammesso a leggere a termini dell'art. XV del regolamento, espose il sunto delle indagini fatte in unione col dottor A. Menozzi sull'albumina del latte e sulla genesi della ricotta. Espose i tre diversi metodi seguiti nella ricerca e i risultati delle analisi elementari dell'albumina con essi ottenuti. Le indagini istituite avrebbero condotto gli autori a queste conclusioni: I. Esistere nel latte, oltre la caseina, un corpo albuminoide di composizione centesimale quasi eguale a quello dell'albumina del siero ematico, sebbene poi tale corpo cogli agenti di precipitazione si comporti in modo di rivelare proprietà intermedie tra quelle dell'albumina ematica e quella della caseina del latte. II. Essere proprietà distintiva di tale albumina del latte il precipitare parzialmente a temperature anche basse e intorbidarsi e coagularsi in vari stadi fra 0° e 100°; il precipitare completamente a 100° quando il siero presamico ha l'acidità di 0 00' di acido lattico; il precipitare col presame a bassa temperatura previa ebollizione del latte fresco inacidito. III. La dosatura dell'albumina del latte dovere esser fatta nel siero latteo molto concentrato o essiccato. IV. Il latte contenere sempre fosfati di metalli alcalini in qualunque rapporto si trovino nel latte l'acido fosforico e la calce, la magnesia, il ferro.

Dal S. C. prof. Bizzozero vennero esposti i risultati di ricerche da lui fatte nello stroma dei sarcomi. Egli trovò che in tutti i sarcomi globocellulari lo stroma è un vero tessuto interstiziale, cioè un reticolo provveduto di cellule sue proprie, e nei sarcomi fusocellulari lo stroma ora costituisce un vero tessuto ed ora consiste in una semplice sostanza interstiziale fabbricata direttamente dalle cellule proprie del tumore, e rappresenta o una massa amorfa, o una fibrillare. Dai quali risultati concluse che l'attività formatrice delle cellule del sarcoma non è essenzialmente diversa da quella delle altre cellule connettive che si formano negli altri processi fisiologici e patologici.

Il Segretario: C. Hajec.

NOTIZIE DIVERSE

Regia marina. — Il 6 corrente, scrive l'*Italia Militare*, giungeva a Taranto il Regio trasporto *Città di Genova*.

Movimenti militari. — L'*Italia Militare* dell'8 annunzia le seguenti variazioni alla tabella della stanza dei corpi:

Il 1° ed il 2° squadrone del reggimento cavalleria Alessandria (14°) si sono trasferti a Firenze.

Il 5° e 6° id. id. id. a Lucca.

Beneficenza. — Oggi, scrive la *Perseveranza* del 7, il signor dottore Luigi Morandi, notaio, per incarico avutone dalla signora Carlotta Benvenuti, partecipò che la defunta sua zia, signora Maddalena Galbiati, morta in Bosisio il 30 maggio decorso, lasciava lire 3000 a favore del Pio Istituto e Ricovero pei bambini lattanti di Milano.

— Il *Giornale di Padova* del 7 annunzia che la famiglia Salom di quella città elargì lire 200 a favore dei poveri del comune di Conselve.

Dono. — Siamo lieti di annunciare che, scrive il *Corriere del Lario* di Como, in seguito alle pratiche fatte dal nostro Municipio, la Reale Accademia delle scienze di Torino ha fatto pervenire al Municipio stesso i punzoni della medaglia d'oro coniata nell'anno 1856 al benemerito conte Camillo di Cavour, per incarico, e coi mezzi finanziariamente somministrati da alcuni nostri concittadini; i quali vollero in allora così esprimere al coraggioso ministro la loro calda ammirazione.

La medaglia, pregiato lavoro dell'incisore signor Thermignon, di Torino, della grandezza di 22 linee, porta da un lato l'effigie del conte Cavour, e dall'altro le parole:

Al propugnatore della causa italiana, Como — 1856.

Nel fondo sta un'àncora sormontata da una corona e da una stella, e fregiata d'intorno da due ramoscelli, uno di alloro e l'altro di quercia.

La medaglia fu presentata da una Deputazione di comaschi residenti in Torino al sig. conte di Cavour in nome di molti cittadini di Como, ed era accompagnata da un patriottico indirizzo.

Crediamo che il Municipio depositerà i punzoni nel civico Museo archeologico per esservi scrupolosamente conservati a perpetua memoria dell'atto coraggioso dei nostri concittadini del 1856.

Terremoto. — In data del 4 l'egregio padre F. Denza scrive dall'Osservatorio di Moncalieri:

La mattina del primo del corrente mese alle ore 10 e tre quarti, tempo medio di Roma, fu avvertita una scossa di terremoto nel territorio di Mondovì. Nella città di Mondovì, secondo le migliori informazioni raccolte dal prof. Don Carlo Bruno, direttore di quell'Osservatorio, fu dapprima ondulatoria nella direzione Est-Ovest, poi sussultoria, e da ultimo di nuovo ondulatoria.

A Monchiero, tra Mondovì ed Alba, il movimento apparve ondulatorio, nella direzione Sud-Est, e durò due secondi. Debbo questa notizia a quell'egregio signor prevosto Don Costanzo Costamagna.

È importante notare che il giorno precedente, 31 maggio, una altra scossa fu sentita verso le 5 e tre quarti antimeridiane a Porto nel Portogallo, in quella che il suolo si commoveva pure in Piemonte, a Pinerolo.

Esperimenti telefonici. — Il Padre F. Denza scrive in data del 5 corrente dall'Osservatorio del R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri:

Una serie d'importanti esperimenti telefonici si fece nella scorsa notte di domenica al lunedì, 2-3 corrente, fra i tre uffici telegrafici governativi di Torino, Alessandria e Genova, concessi graziosamente a nostra disposizione dalla Direzione generale dei telegrafi dello Stato.

All'ufficio di Torino si trovavano i due professori Cossavella del Regio Liceo di Cuneo, e Trucchi del Regio Istituto professionale di Torino; all'ufficio di Genova si era portato il professore Boccacini del Regio Liceo di Cuneo. All'intermedio di Alessandria mi trovava io coll'assistente Vergnano, nell'intendimento precipuo di sorvegliare le operazioni che dovevano eseguirsi sopra una linea lunga oltre a 170 chilometri. In ciascuno dei tre luoghi erano presenti ufficiali superiori e subalterni dell'Amministrazione dei telegrafi, i quali tutti, come sempre, ci assistettero con grande

interesse e con singolare premura per tutto il tempo delle esperienze, che durarono dalla mezzanotte alle quattro e mezzo del mattino, nelle ore cioè in cui il lavoro telegrafico è meno intenso.

Tutte le volte che gli altri fili posti sulla stessa linea non erano attraversati da correnti troppo forti, come quelle delle macchine Hugues, le comunicazioni telefoniche erano distintissime. Queste si fecero ora direttamente fra le due stazioni di Torino e Genova, ora tra una di queste due e l'intermedia di Alessandria.

In ciascuna delle tre stazioni si godeva della conversazione che si faceva tra le altre due, come se gli interlocutori si trovassero nella vicina stanza, e la intensità della voce non fu gran fatto diversa da quella degli altri esperimenti da noi fatti da Torino a Rivoli, Lanzo e Cuneo. La tempra si conservava egregiamente. Da ciò risulta che coi nostri telefoni si può conversare ancora a distanze molto maggiori.

Lasciando ad un'apposita relazione, che si sta preparando, la completa esposizione de'fatti che si registrarono in questo notevole esperimento, ne ricorderò due soli di non lieve interesse:

1° Nonostante la lunghezza della linea, gli impiegati telegrafici più provetti leggevano co'telefoni nettamente i segnali Morse, che percorrevano i fili vicini, tutte le volte che tacevano le macchine Hugues;

2° Essendosi messo nella stazione d'Alessandria un telefono nel circuito del filo *omnibus*, ora di Alessandria-Torino, ora di Alessandria-Genova, ora di tutta l'intera linea Torino-Genova, si sentivano per induzione nitidamente, comecchè meno intensi, i dispacci telefonici che si trasmettevano sul filo diretto a quello parallelo, nonostante che tra i due fili, diretto ed *omnibus*, ne fosse interposto un altro. Terminò l'esperimento con alcuni canti eseguiti a Genova ed a Torino con un microfono di nostra invenzione, che furono sentiti ad un tempo da tutti gli astanti nelle altre stazioni.

Questi fatti confermano in maniera evidente, e là grande sensibilità delle correnti telefoniche, e la incompatibilità de'fili vicini per le trasmissioni simultanee dei dispacci telefonici.

Lapide commemorativa di Luigi Settembrini. — Il giorno della festa dello Statuto, scrive il *Corriere del Mattino* di Napoli, nel Liceo Galluppi a Catanzaro ebbe luogo lo scoprimento della lapide commemorativa di Luigi Settembrini. Tutte le autorità civili e militari, il Consiglio comunale e la Deputazione provinciale assistevano alla solenne cerimonia.

Il prof. Nicola Epifani, per incarico avutone dalla Deputazione Provinciale, lesse uno stupendo discorso sulla vita e le opere di Settembrini; discorso che fu salutato da unanimi e meritati applausi dall'uditorio.

Indi il preside dottor Pavesio disse poche e sentite parole, alle quali rispose, ringraziando in nome della famiglia Settembrini, l'ing. Edoardo Settembrini, nipote dell'illustre estinto.

Sulla lapide si leggeva la seguente iscrizione del Fiorelli:

A — Luigi Settembrini — Miracolo di bontà e di fortezza — Educatore — Amorevole efficace — Marito padre fratello amico impareggiabile — Che — Dannato nel capo per amore di libertà — Sopportò virilmente — Carcere quattordicenne ed esilio — I rappresentanti della Provincia — A ricordanza perenne — Di avere in questo Liceo dal MDCCCXXXV al MDCCCXXXX — Educato la gioventù — Allo amore del sapere e della patria — Affettuosi e reverenti — Decretarono — Il dì VIII di novembre MDCCCLXXVI.

Il prefetto comm. Colucci informò il Ministro della Pubblica Istruzione della cerimonia compiuta e si ebbe in risposta il seguente telegramma, che ci venne gentilmente comunicato:

« Felicito tutta cittadinanza nobile ispirazione di congiungere festa nazionale con commemorazione grande cittadino perduto, grato gentile pensiero di averne data notizia a me, che l'amai tanto — De Sanctis. »

Inaugurazione del monumento al Canozio. — Al *Giornale di Padova* del 7 scrivono da Lendinara:

La giornata del 30 maggio p. p. fu solennemente memorabile per questa città, poichè in tal giorno ebbe luogo lo scoprimento e l'inaugurazione del monumento eretto dai Lendinaresi a commemorare il quarto centenario dalla morte del loro illustre concittadino Lorenzio Canozio, scolaro del Donatello e dello Squarcione, uno dei primi intarsiatori del secolo XV, autore del bellissimo coro del Santo in Padova, che sventuratamente perì nello incendio del secolo scorso, autore eziandio delle tarsie che si ammirano nella sagrestia dello stesso santuario, non che del coro della cattedrale di Modena, degli stipi pure a tarsia della sagristia di S. Marco in Venezia, e pittore della scuola del rinascimento e primo stampatore a Padova del cospicuo incunabulo delle opere di Aristotile. Poco dopo aver condotta a termine questa bell'opera tipografica egli moriva in Padova nel marzo 1477 e veniva sepolto nel primo chiostro del convento del Santo, dove un epitafio assai onorevole ne esalta la gloria.

Il monumento inalzato sulla riva sinistra dell'Adigetto, cioè nella postura più amena della città, dirimpetto al palazzo già dei Conti, ora del sindaco avv. Marchiori, consiste in una statua di giuste proporzioni e di egregio lavoro, opera del nostro chiarissimo scultore Natale Sanavio, il quale tanto nel carattere e nella espressione della fisonomia, come nei più minuti dettagli della figura, delle vesti, ecc., ecc., superò l'aspettazione di tutti e confermò un'altra volta la sua bella fama di artista. Quattro concise ed opportune iscrizioni ai lati del piedistallo furono dettate da Alberto Mario. Fino dalle prime ore del mattino la città era pavesata a festa, e uno straordinario affluire di cittadini e di forestieri ne animava tutte le vie. La riviera ed il piazzaletto ridotto a giardino, dove sorge la statua, brulicavano di spettatori, tutte le finestre prospicenti la riva erano adornate di eleganti signore. Pel discorso inaugurale era stato invitato il nostro concittadino conte Antonio Malmignati, che ha raccolto larga messe di applausi.

Notizie marittime. — È giunto a Catania il piroscafo inglese *Escort* nella giornata del 5 corrente, e ripartì dopo avere sbarcato il governatore dell'isola di Malta.

Il 6 corrente approdava a Messina la corvetta germanica *Hertha*.

Decessi. — Il 1° giugno è morto a Wiesbaden il generale russo barone Von Osten, nato nel 1792, e che era il decano dei veterani dell'esercito russo che fecero le campagne del primo impero. L'estinto era stato collocato a riposo nel 1840, ed il suo unico figlio sposò la sorella del generale Gourko, che s'illustrò nell'ultima guerra col passaggio dei Balcani.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Guida pratica di Parigi, di FOLCHETTO (Milano, Fratelli Treves).

L'autore di questa *Guida*, scrittore ben noto ai lettori *assidui*, ha felicemente sciolto, con quella, il problema che non era certamente dei meno ardui, di presentarci una *Guida* veramente pratica, esatta, completa sì che si potrebbe dire una fotografia di Parigi, e ad un tempo un libro di lettura gradevole, istruttivo che dalle prime pagine vi seduce e vi tiene fino alle ultime, come un romanzo.

Nulla manca alla *Guida*: il viaggiatore che recasi a Parigi per l'*Esposizione Universale*, trova in Folchetto un amabile, diligente, ed erudito Cicerone che dalla stazione della

ferrovia lo accompagna lungo tutto il viaggio, gli presenta la carta dei *buffets*, il prezzo delle strade ferrate, lo avverte delle fermate, e lo porta all'albergo di Parigi che più gli conviene o talenta; intanto, lungo il viaggio, coll'abilità di un efficace colorista, gli vien tratteggiando, nelle sue linee più caratteristiche, la fisionomia della città e del *mondo* parigino. Poi presolo a braccetto, lo conduce sui *boulevards*, nei teatri, nelle gallerie, e anzi tutto, s'intende, all'Esposizione. È una *guida pratica;* quindi nulla di sovrabbondante, di inutile; ma quanto basta per veder Parigi, e divertirsi senza fatica, senza averne il capogiro.

E nulla pure manca al libro, per farne una lettura gradevole, attraente; con essa, nella quiete del vostro gabinetto, negli ozi della villa, o sulle rive del mare, potete visitare Parigi, per modo che chiudendo il libro, vi sembrerà di aver fatto il vostro viaggio all'Esposizione, con grande economia (tre lire con elegante rilegatura), ma con infinito gusto e diletto.

La Vita e il Regno di Vittorio Emanuele II, Primo Re d'Italia, per GIUSEPPE MASSARI (Volume 1° — Milano, Fratelli Treves). È la storia del Re, che diventa la storia del risorgimento d'Italia; dai primi conati del 1821, al chiudersi della grande epopea in Roma.

Qual fossero il cuore e la mente del glorioso Re, e quanto meritato il titolo di Re Galantuomo e di Primo Soldato dell'Indipendenza, che la riconoscenza popolare lui vivente gli aveva già decretato, appare dalle pagine di questo libro, ricco di interessanti particolari e notizie sui periodi più ardui di quell'epoca fortunosa, e sulla parte che v'ebbe il Re Vittorio Emanuele.

Di quest'opera, che ogni cultore delle patrie memorie vorrà leggere, non è pubblicato che il 1° volume; però rimandiamo al suo compimento l'analisi della medesima e quel più ampio giudizio che il tema richiede.

Notiamo intanto che l'annunzio di questo libro ha già avuto un'eco oltr'Alpi: e in una importante rivista parigina, dettata dalla penna di un uomo di Stato, troviamo un giusto elogio inspirato dal nome dell'autore: " *Personne n'était mieux placé que l'auteur* (*cav. Massari*) *pour entreprendre le récit de ce règne exceptionnel.* „

Arte Forense, per DOMENICO GIURIATI (Torino, presso Roux e Favale). È un avvocato che scrive della propria arte, e coll'autorità della esperienza propria; però non è un libro scritto colla toga; ma piuttosto il portafoglio di un *touriste* per le regioni non disamene dell'arte forense. Vi si trova il fare spigliato, il brio dell'esploratore erudito che s'arresta volentieri per cògliere un aneddoto, porre un'avvertenza, una massima, un ricordo storico, o una memoria domestica. Scorre il paese (per tenerci alla nostra immagine) or contemplandolo dall'alto, nel suo insieme, rilevandone le grandi linee, notandone le vicende storiche; or discendendo a visitarne le parti, pigliando sempre occasione ad utili precetti ed opportune discussioni.

Certo è che alla fine del volume siete soddisfatti d'aver seguito il vostro *touriste*, e potete dire che tutta la vasta regione dell'arte forense vi è conta — almeno nel suo migliore aspetto, -- perchè l'avvocato autore non ha dimenticato l'arte sua, ed abilmente è sorvolato od ha lasciato nell'ombra i punti *deboli* dell'arte!

Abbiamo ricevuto i seguenti libri dei quali sarà discorso in altro numero:

I migliori esempi della storia d'Italia, esposti da PIETRO ROTONDI (Milano, Tip. Giacomo Agnelli).

Una corsa nel nuovo mondo, di F. VARVARO POJERO (Milano, Fratelli Treves).

Nuova carta storiografica del Regno d'Italia, del professore MONGÈ GIOVANNI, con un volume, *L'Italia Illustrata*, che spiega la carta storiografica (Mantova, Eredi Segna).

L'Esploratore — Giornale di viaggi e geografia commerciale, diretto dal capitano M. CAMPERIO (Milano, Tipografia Editrice Lombarda).

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA SOCIETÀ GEOGRAFICA RUSSA

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* pubblica il resoconto dell'ultima adunanza generale della Società geografica russa.

Ecco, secondo il rapporto del segretario, alcune notizie riguardo alle spedizioni intraprese sotto il patronato della Società ed a quelle che furono soltanto progettate.

" Con un suo recente dispaccio il signor Prjevalsky ci annunzia che fra breve sarà di ritorno a Pietroburgo, e che rinviò ad altra epoca la fine della sua spedizione.

" Pare che il signor Prjevalsky abbia approfittato del suo soggiorno nel porto militare di Zoïsane per raccoglierví nuovi materiali di storia naturale. Egli fece acquisto della pelle di un tarpano ucciso dai Kirghisi nelle sabbie di Goutchene. Nei deserti del Djoungara esistono adunque tre specie di animali a zampa di cavallo, vale a dire: il culano (*asinus kiang*), il djiguetaï (*asinus hemionus*) ed il tarpano (*equus sp.*).

" Passando quindi a parlare dalle nuove intraprese della Società e delle spedizioni progettate per questa estate, debbo far anzitutto menzione di un dispaccio ricevuto dall'ingegnere barone Aminow, che ci annunziava di essere felicemente arrivato a Yénisseïsk. La spedizione intrapresa dal signor Middendorf, membro dell'Accademia delle scienze, con il concorso del signor S. Smirnow, membro effettivo della Società geografica, allo scopo di studiare le condizioni dell'agricoltura nel Turkestan russo, diè già prove della propria attività.

" Una recentissima lettera scritta dal signor Smirnow contiene la particolareggiata descrizione dei primi lavori della spedizione Il signor Middendorf si recò dal Vecchio-Margellan a Ristan, a Sara-Kourgan ed a Vodil. A Sara-Kourgan il signor Middendorf studiò insieme al signor Perron le diramazioni dei canali d'irrigazione diretti verso Ristan e Vodil, ed il signor Smirnow recossi a visitare i giardini della Corona. Il signor Middendorf si occupa inoltre di studiare tutti quanti i rami dell'agricoltura dall'incominciamento dei lavori agricoli. La seconda escursione da lui progettata avrà per obiettivo il Kokhand, passando per la parte settentrionale delle steppe. La seconda escursione del signor Smirnow avrà luogo nel distretto di Namagan,

notevole per i suoi giardini. I due viaggiatori si riuniranno quindi di nuovo per compiere un gran viaggio in tutto quanto il Turkestan, e compiuto che abbiano quel viaggio, il signor Smirnow si fermerà per lo meno un anno a Margellan per istudiarvi lo sviluppo della vegetazione.

" La seconda spedizione, che incominciò già i suoi lavori, è quella del signor J. Smirnow, professore aggregato all'Università di Kazan e membro effettivo della nostra Società geografica. Proseguendo lo studio del magnetismo e de' suoi fenomeni, studio che inaugurò sette anni sono con il concorso della nostra Società, il prof. J. Smirnow si è recato nel paese della Pétchora, e calcola di terminare con quel viaggio la serie delle sue osservazioni sugli elementi magnetici di diversi punti della Russia.

" Il signor J. S. Poliakow, membro effettivo della Società geografica, il quale si è recato nel governo di Vladimiro ed in Lituania per studiarvi le vestigia dell'età della pietra, intraprenderà fra breve i suoi lavori ed i suoi studi, che debbono fare seguito a quelli che incominciò già or fanno dieci anni, quando, nel 1867, egli scoperse degli istrumenti della età della pietra nella pianura della riviera Irkout.

" Più tardi, nel 1871, il signor J. S. Poliakow trovò degli istrumenti dello stesso genere nella provincia di Olonets, sulle rive dei laghi di Lago, di Kenozéro, ecc. ecc.; nel 1874 ne trovò pure sulle sponde dei laghi del bacino superiore del Volga, e finalmente il viaggio che intraprese nel 1876 nella vallata dell'Obi lo ha convinto appieno dell'esistenza di vestigia dell'età della pietra nella Siberia occidentale, e lo ha indotto a ricercare la spiegazione di parecchi istrumenti in pietra negli istrumenti di popoli che posseggono soltanto un grado di coltura insufficiente, e specialmente presso gli Ostiaksi. Questa serie di viaggi permise al signor Poliakow di riunire una collezione assai considerevole di istrumenti in pietra, e di raccogliere dei dati curiosi ed interessanti sulla storia naturale dell'età della pietra.

" Ultimamente, delle scoperte relative all'epoca stessa furono fatte, prima dal conte A. Ouvarow, nel distretto di Mouram, nella provincia di Vladimiro; poi dal principe Golitsyne nella stessa località; e finalmente dal conte Sievers in Estonia, sulle rive del lago Bourtnek, ove rinvenne un tumulo intatto che conteneva delle vestigia di oggetti da cucina. Tutte queste scoperte, che hanno una grande importanza scientifica, indussero il signor Poliakow, membro collaboratore della Società geografica, a chiedere che lo si inviasse nella provincia di Vladimiro e nell'Estonia, per studiare quei nuovi resti dell'età della pietra laddove furono rinvenuti.

" Ciò che attira maggiormente l'attenzione del signor Poliakow si è che è oramai chiaramente provato che, nell'età della pietra, nei piccoli laghi di acqua dolce esisteva una specie di foca somigliante, per le sue dimensioni e la sua struttura, alla foca della Groenlandia o del mare Caspio. Un altro fatto notevole si è che, nel distretto di Mourom, insieme ad arnesi dell'età della pietra, si trovarono delle ossa di un *mammouth*, elefante antidiluviano.

" Dopo di avere studiati i materiali trovati dal conte Ouvarow, dal conte Sievers e dal principe Golitsyne, il signor Poliakow ha l'intenzione di recarsi a visitare Stocolma, Copenaghen ed altre città, per studiarvi i musei preistorici allo scopo di completare i materiali che già raccolse per fare uno studio dell'età della pietra.

" Per terminare questo cenno sommario delle nuove spedizioni intraprese con il concorso materiale della Società geografica, bisogna pure fare parola di due spedizioni che sono ancora allo stato di semplice progetto. Ambedue si riferiscono allo studio delle contrade polari, e possono servire dei materiali per le future stazioni internazionali polari.

" È noto che la Società di soccorso ai naufraghi fondò l'anno scorso una stazione di salvataggio nella Nuova Zembla. Il signor Tiaguine, luogotenente del corpo dei piloti, che deve dirigere quella stazione, propose i suoi servizi alla nostra Società geografica per riunire dei materiali scientifici. Essendo munito di programmi, d'istrumenti e di un sussidio pecuniario, il signor Tiaguine passerà tutto l'anno alla Nuova Zembla, e la Società spera di ricevere per mezzo suo dei materiali interessanti per la geografia fisica del paese.

" La seconda delle due spedizioni progettate trovasi direttamente connessa con il viaggio della nave *Vega*, progettato dal professore Nordenskiold, lungo le coste della Siberia per il distretto di Behring. Ecco i particolari di questa spedizione. Il signor Oscar Nordquist, sottotenente del battaglione cacciatori della guardia della Famiglia Imperiale, chiese alla Società geografica di procurargli i mezzi di prendere parte alla spedizione polare del professore Nordenskiold che, dal canto suo, stante le eccellenti informazioni che ebbe riguardo al signor Nordquist, dichiarò alla Società geografica ch'egli era pronto a prenderlo a bordo della sua nave.

" La proposta del signor Nordquist fu esaminata dal Consiglio della Società nella sua ultima seduta, e venne accolta con la maggiore simpatia. Avendo deciso di fornire al signor Nordquist un sussidio per il lungo viaggio che si accinge ad intraprendere, e di accordargli il suo concorso morale nelle pratiche da farsi presso il governo affinchè gli accordi un congedo a lunga scadenza, il Consiglio ha risoluto d'incaricarlo, oltre la sua partecipazione a tutti i lavori della spedizione polare, di compilare per la Società geografica un giornale particolareggiato, e di riunire, in conformità alle norme che gli saranno date, tutti i materiali che aver possono un interesse speciale per la Società stessa.

" Molte furono le ragioni che spinsero il Consiglio della Società geografica a prendere quella decisione, ma la principale di tutte si fu quella che la spedizione del professore Nordenskiold è del più grande interesse per il nostro paese, visto che ha per iscopo di studiare la costa settentrionale della Siberia fino allo stretto di Behring, ed è quindi desiderabile che la Società conti in quella spedizione una persona che le sia esclusivamente devota. „

Il segretario terminò finalmente il suo rapporto facendo parola della spedizione del signor Mouskétow a Tian-Schan. Quella spedizione deve fare delle ricerche geologiche nella parte meridionale del Tian-Schan, e, siccome la parte settentrionale di quella catena di montagne fu già esplorata e studiata accuratamente dal signor Mouskétow nel 1875, si avranno allora delle nozioni complete sulla sua formazione geologica.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 7 giugno 1878 (ore 16 27).

Venti del primo e quarto quadrante freschi in alcuni punti dell'Adriatico, a Porto Maurizio, a Livorno, a Capri, a Messina e a Porto Empedocle; forti presso il Gargano e a Palascia (Otranto); l'Adriatico qua e là agitato; il Mediterraneo mosso. Cielo nuvoloso soltanto in alcune parti d ll'Italia meridionale. Barometro salito gradatamente da 1 a 5 mill. dal sud al nord d'Italia. Scirocco quasi forte e mare mosso a Pola; greco fresco a Lesina. Iersera burrasche con pioggie e senza in alcuni paesi del versante orientale d lla penisola. Maestrale forte a Civitavecchia. Probabilità di tempo buono nella maggior parte d'Italia con venti moderati delle regioni settentrionali e qualche burrasca nel sud.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 giugno 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,9	765,3	764,9	765,6
Termomet. esterno (centigrado)	20,0	26,5	27,0	21,5
Umidità relativa...	52	28	20	29
Umidità assoluta...	9,03	7,13	5,59	5,48
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	N. 18	N. 15	N. 26
Stato del cielo.......	0. belliss.	0. bello	2. bello piccoli cirri	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 27,0 C. = 21,6 R. | Minimo = 16,5 C. = 13,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 giugno 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	80 55	80 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 30
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 70
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 40
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	860 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2065 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1210 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	444 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	684 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 1/2
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	670 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 20	108 —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	— —	— —	27 12
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 76	21 74	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 80 50 cont.

5 0/0 - 1° semestre 1878: 82 77 1/2 fine.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

20ª SETTIMANA — Dal 14 al 20 maggio 1878. 2698

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri eserciti	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1878	163,025 89	6 282 00	50,452 30	155,875 70	2,408 40	378,044 29	1,446 00	44
1877	178,222 77	5,964 11	47,730 04	227,201 08	2,563 70	461,681 70	1,446 00	319 28
Differenze 1878	— 15,196 88	+ 317 89	+ 2,722 26	— 71,325 38	— 155 30	— 83,637 41	„	— 57 84
	Dal 1° Gennaio.							
1878	3,258,889 78	101,500 06	767,578 69	2,942,561 58	46,676 56	7,117,206 67	1,446 00	4,922 00
1877	3,511,422 11	111,024 64	803,048 20	3,889,190 26	49 386 87	8,364,072 08	1,446 00	5,784 28
Differenze 1878	— 252,532 33	— 9,524 58	— 35,469 51	— 946,628 68	— 2,710 31	— 1,246,865 41	„	— 862 28

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri eserciti	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1878	69,854 32	1,644 16	8,639 00	58,437 20	2,741 52	141,316 20	1,147 00	123 21
1877	81,918 45	1,763 88	11,239 86	51,952 58	1,462 46	148 337 23	1,087 00	136 46
Differenze 1878	— 12,064 13	— 119 72	— 2,600 86	+ 6,484 62	+ 1,279 06	— 7,021 03	+ 60 00	— 13 25
	Dal 1° Gennaio.							
1878	1,285,837 54	31,705 73	170,927 92	1,153,977 72	91,923 39	2,734,372 30	1,142 84	2,392 61
1877	1,258,627 09	32,195 78	169 246 03	1,150,832 53	37,033 76	2,647,935 19	1,077 26	2,458 03
Differenze 1878	+ 27,210 45	— 490 05	+ 1,681 89	+ 3,145 19	+ 54,889 63	+ 36,437 11	+ 65 58	— 65 42

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile in Sarzana sedente, sulle istanze di Prospero Meneghini fu Paolo, anche per suo figlio minore Giovanni, di sua moglie Nicolina, e delle loro figlie maggiori Luigia-Francesca, Maria e Paola-Giovanna-Olimpia, domiciliati e residenti in Pitelli, pretura di Vezzano-Ligure, e con sentenza resa li 30 marzo 1878, registrata in Sarzana li 19 aprile p. p. al n. 297, con lire 6, dichiarava, per tutti gli effetti che di diritto, l'assenza di Paolo Meneghini, altro figlio di suddetto Prospero.

Sarzana, 3 maggio 1878.

2167 Proc. PAOLETTI PIETRO.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con decreto in data 3 corrente giugno il signor pretore del suddetto mandamento, ad istanza dell'Intendenza di finanza di Roma, ha nominato il signor Achille avv. Mercanti, domiciliato in Roma, via Cappellari, n. 54, a curatore dell'eredità giacente del fu Carlo Corini, deceduto in questa città nella parrocchia di S. Lorenzo in Damaso, il dì 7 settembre 1863.

Roma, 3 giugno 1878.

2724 Il canc. VITTORIO GATTI.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Torino,

Sentita in camera di consiglio la relazione fattasi dal giudice delegato dell'avanti esteso ricorso e documenti in esso enunciati,

Dichiara constare nei ricorrenti Giuseppe e Francesca Lavagnino madre e figlio Bosio la qualità di unici e legittimi eredi del Vincenzo Bosio fu Giuseppe;

Autorizza in conseguenza la Direzione generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato dell'annua rendita di lire 3650, intestato al detto Vincenzo Bosio fu Giuseppe, avente il n. 92617 nero e 487917 rosso, in data 11 febbraio 1865, in due altri certificati intestati al coerede Giuseppe Bosio fu Vincenzo, domiciliato in Roma, l'uno di lire 2737 50 di rendita e l'altro di lire 912 50, colla annotazione su di questo del vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Francesca Lavagnino fu cav. Gio. Battista già vedova del detto Vincenzo Bosio ed ora moglie del commendatore Agostino Basso.

Torino, 10 maggio 1878.

Il vicepresidente MANCIO.

Il giudice delegato JACOPETTI.

2403

AVVISO.

Si rende noto che avendo il signor conte Eugenio Cocchetti Martinengo-Cesaresco, da Rovato (Brescia), presentata istanza per autorizzazione a cambiare il proprio cognome in quello di " Martinengo Cesaresco „, il Regio Ministero di Grazia, Giustizia e Culti, con decreto 9 maggio p. p., ha concesse le pubblicazioni delle quali all'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865, numero 2602, sull'ordinamento dello stato civile.

S'invita pertanto chiunque abbia interesse d'opposizione alla suddetta domanda a provvedervi nei modi e termine di cui all'articolo 122 del succitato R. decreto.

2742 Avv. DOTTI proc.

R. PRETURA
di Soriano nel Cimino.

Il sottoscritto cancelliere, in esecuzione dell'art. 981 capoverso Codice civile, rende noto che con decreto di questo signor pretore 6 giugno corrente il signor Borghesi Luigi di Soriano è stato nominato curatore alla eredità giacente della fu Caterina Casciani di detto luogo.

Soriano nel Cimino, 6 giugno 1878.

2733 Il canc. G. OLIVARI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Con ricorso presentato al tribunale civile e correzionale di Pisa nel dì 29 maggio 1878 la signora Anna del fu Filippo Ciappei, di Pisa, e per essa il signor D.re Giovanni Montorsi di lei mandatario in ordine alla procura del 28 maggio corrente, recognita Rossi, qual rappresentante legittimo del sig. comm. Ranieri Simonelli gerente della Banca R. Simonelli e C. di Pisa, a forma dell'atto 18 gennaio 1875, rogato Rossi e registrato in detta città il 20 successivo, è stato domandato lo svincolo e il libero ritiro della somma di lire 1764 esistente presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze, qual somma fu depositata dal signor D.re Carlo fu Filippo Ciappei, notaro esercente in Pisa, e cessato di vivere il 24 novembre 1868, per garanzia dell'esercizio del notariato.

Il presente estratto di ricorso vien pubblicato per gli effetti di che nello articolo 38 della legge sul notariato.

Pisa, li 6 giugno 1878.

2735 Avv. CEPPARELLI.

SUNTO DI CITAZIONE.

Ad istanza dei signori coniugi Ersilia Fiorelli ed avvocato Alberto Rossi, domiciliati via del Pianto, n. 26,

Io sottoscritto usciere della 4ª Pretura di Roma ho citato la signora Giulia Giovannini nella forma prescritta dall'art. 141 di Proc. civ. atteso il di lei incognito domicilio, residenza e dimora a comparire innanzi il suddetto signor pretore del 4° mandamento di Roma all'udienza del 1° luglio p. v., per ivi assistere alla dichiarazione da emettersi dal terzo sequestrato marchese Francesco Patrizi a seguito del sequestro conservativo fatto in sue mani ed in di lei odio li 17 marzo scorso per un credito di lire 550 dovuto dalla medesima ai coniugi istanti, ed alla emanazione degli ulteriori provvedimenti a prendersi dal signor pretore dopo che sarà stata emessa la suddetta dichiarazione, con la di lei condanna alle spese.

Roma, 5 giugno 1878.

MANCINI GIOACCHINO
2737 usciere del 4° mand. di Roma.

2743 NOTA.
(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile e correzionale di Casale con decreto pronunziato in camera di consiglio il 3 giugno 1878 dichiarò:

Essere unici eredi della Giuseppina Beretta il geometra Pietro Castagnone, già di lei marito, ed i suoi figli Evasio, Luigia e Caterina, fratello e sorelle Castagnone, e come tali i soli aventi diritto all'eredità dimessa dalla medesima.

Ed autorizzò conseguentemente la Direzione Generale del Debito Pubblico a voler convertire in rendita al portatore i due certificati di rendita l'uno per lire 280, avente i numeri 31037 nero, 426337 rosso, e l'altro per lire 300, avente i numeri 91482 nero, 416782 rosso. Tanto si notifica per gli effetti di legge.

Casale Monferrato, il 7 giugno 1878.

GIORDANO proc.

NOTIFICAZIONE

Il sottoscritto rende noto a chiunque possa avervi interesse che sotto il giorno tre corrente giugno, in virtù di speciale mandato a rogito Giovannelli notaio in Fano, rilasciatogli dal sig. conte Luigi del fu Alfonso Di Marsciano, con apposita dichiarazione emessa nella cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale sedente in Roma ha revocato qualunque altro domicilio del suo mandante, eleggendolo per tutti gli effetti di legge esclusivamente in Roma presso il signor marchese Tommaso Lecce, via Mario de' Fiori, al numero civico tre.

Roma, 7 giugno 1878.

2736 AVV. ALBERTO TUCCIMEI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 20 maggio 1878, n. 26, per la provvista qui sottodescritta, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

INDICAZIONE della provvista	Quantità da appaltarsi	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	Ribasso avuto per ogni 100 lire	Termini per le consegne
Scarpe	Paia 50000	10	Paia 5000	Lire 7 50	Lire 37,500	Lire 375,000	Lire 3750	Per 1 lotto L. 30 27 2 » » 27 31 3 » » 22 15 1 » » 21 85 2 » » 21 50 1 » » 20 95	La consegna si farà nel termine di giorni 120, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, cioè un terzo nei primi 60 giorni, un terzo nei 30 successivi, ed il saldo negli altri 30 giorni.

Annotazioni. — L'attuale appalto probabilmente è l'ultimo che si effettua col campione ora esistente, poichè facilmente verrà quanto prima adottato un nuovo campione.

La proporzione dei quantitativi di scarpe da fornirsi su ogni 100 paia per le lunghezze e le taglie indicate nella *Tavola* D del capitolato speciale dovrà essere conforme alle indicazioni portate dal contronotato specchio, a modificazione della proporzione segnata nella *Tavola* predetta.

Numeri di lunghezza	Proporzione per taglie 1ª	2ª	3ª	4ª	Proporzione per lunghezza
26	1	3	3	1	8
27	4	8	9	4	25
28	6	13	14	6	39
29	3	5	5	3	16
30	1	3	3	1	8
31	1	1	1	1	4
Totali	16	33	35	16	100

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 21 giugno 1878 (essendo festivo il giorno 20 giugno), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 5 giugno 1878. 2738 *Il Capitano Commissario*: SALVI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente ai panifici militari di Milano, Novara e Vercelli per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 17 giugno corr., all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di una tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE Qualità	Quantità totale quintali	Numero dei lotti	Quantità cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale	4200	14	300	2	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data di approvazione del contratto. La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e seconda consegna.
Novara	Id.	1200	4	300	2	600	
Vercelli	Id.	1200	4	300	2	600	

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1877, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

La provvista riflettendo tre panifici distinti, i partiti degli offerenti dovranno essere pure presentati distintamente per panificio ed estesi in carta filigranata e bollata da lira una, debitamente firmati ed in pieghi suggellati.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 7 giugno 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BALLADORE.

2745

P. N. 35643.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Essendosi deliberato da questa comunale Amministrazione di procedere allo appalto pei lavori di riduzione dei fienili di proprietà comunale, situati presso la chiesa di S. Sisto Vecchio, ad uso di scuderie e rimesse pei cavalli e vetture pei trasporti funebri, si fa noto al pubblico che, stante la decretata abbreviazione di termini, al mezzodì del giorno 15 corrente giugno, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, ed alla presenza del signor ff. di sindaco, o di chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto anzidetto col metodo dell'accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. Decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà aperta sulla somma di lire 26,020 10;

2. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di giorni novanta, che decorreranno dal giorno della consegna;

3. Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, nonchè la fede criminale di recente data; aver depositato nella Cassa comunale lire 1350 a titolo di cauzione provvisoria e per sopperire alle spese di asta e di contratto, ossia lire 1000 per cauzione e lire 350 per le spese, che sono a carico del deliberatario definitivo. La cauzione definitiva è fissata in lire 2700, che dovrà effettuarsi entro otto giorni dalla delibera;

4. Fino al mezzodì del giorno 25 del suddetto giugno potranno essere presentate al sig. ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo ridotto dalla provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato è ostensibile nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, il 6 giugno 1878.

2739 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

IL SINDACO DEL COMUNE DI ANAGNI

Vista la nota sottoprefettizia del 5 corrente al numero 3879;

Visti gli articoli 17, 18 e 19 del regolamento 11 settembre 1870,

Rende noto che il progetto per la costruzione della strada comunale obbligatoria Anagni-Piglio-Acuto, compilato d'ufficio dal Genio civile della provincia, resta visibile in questa segreteria per giorni 15 a quello d'oggi successivi, affinchè possa prenderne chiunque conoscenza e deporre le eccezioni ed osservazioni che avesse a promuovere, sia nell'interesse generale, sia per quello di privata ragione.

Cotale pubblicazione tiene poi luogo anche per le prescrizioni e per gli effetti, di cui gli articoli 3, 16 e 23 della legge 28 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Anagni, li 7 giugno 1878.

2747 *Il Sindaco ff.*: G. BELLI.

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

(2ª *pubblicazione*).

L'Amministrazione della Società rende noto che, a termini degli articoli 57 dello statuto sociale e 2° del piano di creazione delle Obbligazioni, la diciassettesima estrazione a sorte semestrale per la designazione della serie da ammortizzarsi delle Obbligazioni stesse, in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di mercoledì 19 corrente mese, presso la sede dell'Amministrazione, Corso Venezia, n. 31, all'ora una pomeridiana.

Le Obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione, saranno rimborsate al loro valor nominale di lire cinquecento a partire dal giorno 5 luglio p. v. presso la locale Banca Popolare, via S. Paolo, n. 12, e cesseranno conseguentemente dal primo di detto mese di essere fruttifere nel caso di non presentazione.

Milano, dall'ufficio della Società, il 4 giugno 1878.

2687 **LA PRESIDENZA.**

INTENDENZA DI FINANZA IN PARMA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di Pessola, Vairo e Rigoso, situate nei comuni di Varsi, Palanzano e Monchio, assegnate per le leve ai magazzini di Bardi e Langhirano, e del presunto reddito lordo di lire 212 14, lire 187 60 e lire 125 31.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Parma, addì 8 giugno 1878.

2752 *L'Intendente*: FIORITO.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 26 giugno 1878.

Si notifica al pubblico che alle ore 12 meridiane del suddetto giorno si procederà in Civitavecchia, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della sezione del Genio, sito nel forte Michelangelo, all'appalto seguente, mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852:

Ristauri e miglioramenti nella Caserma Quartierone in Civitavecchia per lire 15,000.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni duecento dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 16 maggio 1878, il quale è visibile nelle ore d'ufficio presso questa Direzione in via del Quirinale, n. 9, piano primo, e presso la sezione del Genio predetta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Roma, di data non anteriore di sei mesi, il quale assicuri che lo aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, o presso la Commissione d'incanto in Civitavecchia, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 1500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico, al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I certificati di cui al n° 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore non più tardi del giorno 21 del corrente giugno.

I depositi di cui al n° 3 saranno ricevuti alla sede di questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno 25 del corrente mese, e dalla Commissione appaltante in Civitavecchia dalle ore 11 alle ore 12 antim. del giorno dell'incanto.

Gli aspiranti all'appalto sono pure in facoltà di presentare le offerte alla sede della Direzione, ma la presentazione dovrà esser fatta nelle ore fissate per il ricevimento dei depositi, cioè dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del 25 corrente mese.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda ministeriale che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, essi scadranno alle ore 11 antimeridiane del giorno 12 luglio prossimo.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 7 giugno 1878.

Per la Direzione

2740 *Il Segretario*: ARNAUD.

MUNICIPIO DI CASERTA

AVVISO.

Giusta la deliberazione consigliare del dì primo maggio p. s., resa esecutoria dall'illustrissimo signor prefetto addì 31 detto, il Consiglio municipale procederà alla nomina del cassiere comunale pel quadriennio 1878-81 in base alle domande che vengano esibite al sindaco sino a tutto il dì 30 corrente.

Lo stipendio annesso alla carica è di annue lire tremila, lorde della imposta di ricchezza mobile.

Gli aspiranti sono invitati a presentare quei documenti che credano più adatti a comprovare la loro idoneità, ed allligheranno alla domanda un deposito di lire duemila in moneta avente corso legale od in rendita nazionale al latore ragguagliata al corso del giorno antecedente. Dopo la votazione del Consiglio tale deposito preliminare sarà restituito a tutti gli altri concorrenti, e sarà ritenuto solo quello di colui sul nome del quale siasi raccolta la maggioranza dei suffragi.

La cauzione definitiva è stabilita in lire trentamila, e sarà valutata a seconda che trattisi di terreni, di fabbricati, o di rendita iscritta sul Debito pubblico, in base alla legge sulla riscossione delle imposte dirette.

Il capitolato d'oneri è visibile quotidianamente in ufficio, nelle ore consuete, presso il segretario di questo Municipio.

Dal Palazzo comunale, addì 6 giugno 1878.

Il Sindaco: T. LEONETTI.

2734 *Il Segretario*: C. PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO EMILIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 giugno 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 246 nel comune di Rubiera, provincia di Reggio Emilia, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1126 64.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita corrispondente al capitale di lire 870.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Reggio Emilia, addì 1° giugno 1878.

2750 *Per l'Intendente*: APPIOTI.

IL SINDACO DEL COMUNE DI PADOVA

Notifica

Che prima dell'ora fissata pella scadenza dei fatali, come da avviso 21 maggio decorso, num. 6821-637, relativo al provvisorio deliberamento del lavoro di erezione d'un edificio scolastico nelle Corti ex-Capitaniato in questa città, venne prodotta sotto il n. 10757 una offerta di miglioria che dal 7 95 eleva il ribasso al 13 05 per cento sul dato primitivo di perizia, che è di lire 265,000.

In conseguenza di ciò l'asta sarà proseguita col sistema della candela vergine nel giorno 25 andante mese, alle ore 10 ant., in questa Residenza municipale, presso la divisione 2ª, ferme nel rimanente tutte le altre condizioni portate dall'avviso 2 maggio p. p., num. 5801-6821, quali sono:

1° Presentazione del certificato d'idoneità, rilasciato da un Ufficio tecnico Regio, provinciale o comunale, nonchè di quello di moralità, tutti e due di data recente, non più antica di mesi tre dal 2 maggio p. p.;

2° Deposito di lire 10,000 a cauzione dell'offerta sia in danaro, che in titoli od obbligazioni dello Stato al valore di piazza.

La descrizione, il capitolato la tariffa ed i tipi possono essere esaminati in ogni giorno nelle ore di ufficio.

Padova, 6 giugno 1878.

2749 *L'Assessore delegato*: DA ZARA.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.